







IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE AGRICOLTURA



PREVENZIONE
PIEMONTE

CONVEGNO NAZIONALE AGRICOLTURA 2024

18 OTTOBRE 2024
CIVIDALE DEL FRIULI (Ud)

Nuove strategie per la sicurezza in agricoltura. L'esperienza della Regione Piemonte con i Piani Mirati di Prevenzione

Marisa Saltetti - Tecnico della Prevenzione










IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE AGRICOLTURA



PREVENZIONE
PIEMONTE



REGIONE
PIEMONTE

ATTO DIR 2282/AL/499C/2022 DEL 29/10/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

AL/499C - SANITA' E WELFARE

AL/499C - Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

OGGETTO: Costituzione dei gruppi di lavoro regionali per la sicurezza e la salute nei comparti agricolo e zootecnico e sostegno delle azioni del Piano Regionale della Prevenzione

Componente tecnica:

CALABRETTA Giuseppe e SALTETTI Marisa, SPreSAL ASL CN2, con funzione di coordinamento tecnico-scientifico del gruppo;

SCHIFANO Alessia, Settore regionale Prevenzione, Sanità pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare, con funzione di coordinamento amministrativo del gruppo;

ANSELMO Elisa Spresal ASL VC;

BASSO Marco Spresal ASL CN1;

BONIFACI Mauro Spresal ASL AT;

CORINO Piero, Spresal ASL CN2;

FARIELLO Savina Spresal ASL BI;

FILARDO Valeria Spresal ASL NO;

FRIZZA Carlo Giovanni Spresal ASL AT;

LEONE Francesco Spresal ASL VC;

NOBILE Silvia Spresal ASL VCO;

OLOCCO Marco, Spresal ASL CN1;

SALVADORE Oscar Spresal ASL AT;

SPADARO Gianluca Spresal ASL TO4;

TARTAGLIA Sabrina Spresal ASL AL;

Componente Individuata in sede di Comitato Regionale di Coordinamento (CRC) ex art. 7 D.Lgs 81/2008:

FERRIA Franco, CSL;

GIOBERGIA Roberto, Coldiretti;

GULLO Maria, INAIL;

MEINERI Giuseppe, UIL;

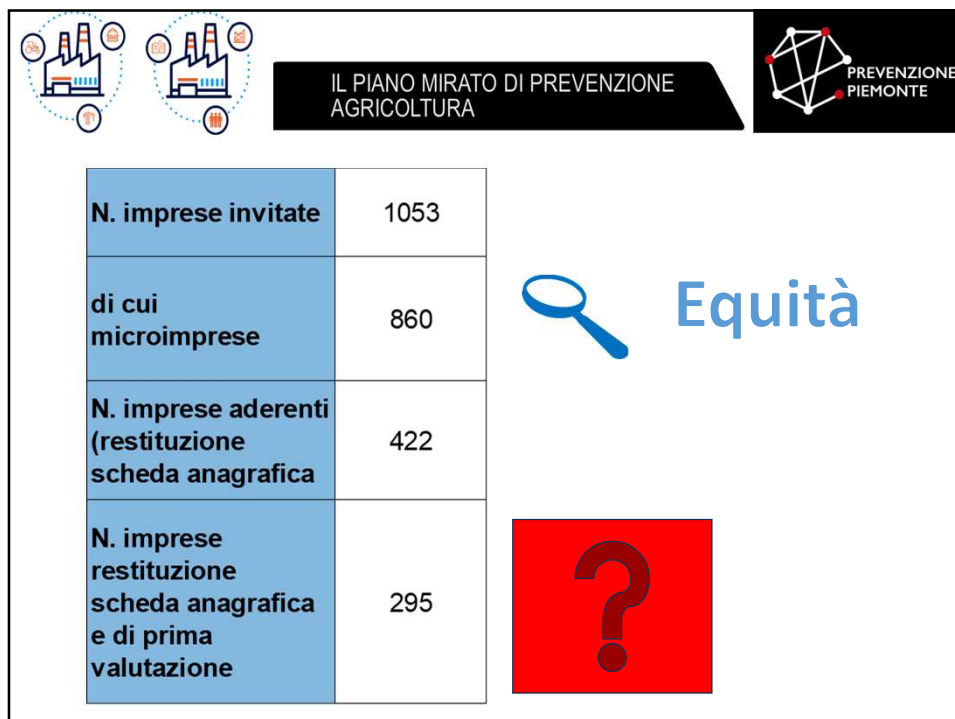
RAPA Alessandro, APAMIL;

ROSSATO Massimiliano, UGL;

VAYR Denis, CGIL;

PMP Rischio Infortunistico da Ambienti Confinati

PMP Rischio Infortunistico da Macchine Agricole





IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE AGRICOLTURA


PREVENZIONE PIEMONTE

Programmi – PP6, PP7 Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL

almeno il 5% delle imprese assegnate da questo piano dovrà riferirsi alle aziende che non hanno aderito al PMP “Agricoltura” pure essendo state invitate;



**IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE
AGRICOLTURA**




PMP Rischio Infortunistico da Macchine Agricole


Aziende coinvolte

Codice ATECO 2007	Descrizione attività economiche
C28.30	costruzioni macchine agricole
G 47.53.40	commercio macchine agricole
A 01.6	lavorazioni agricole per conto terzi
N 81.3	giardinieri/manutenzione verde
F 43.12.00	movimento terra lavorazioni
A 01.30	florovivaisti

**IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE
AGRICOLTURA**

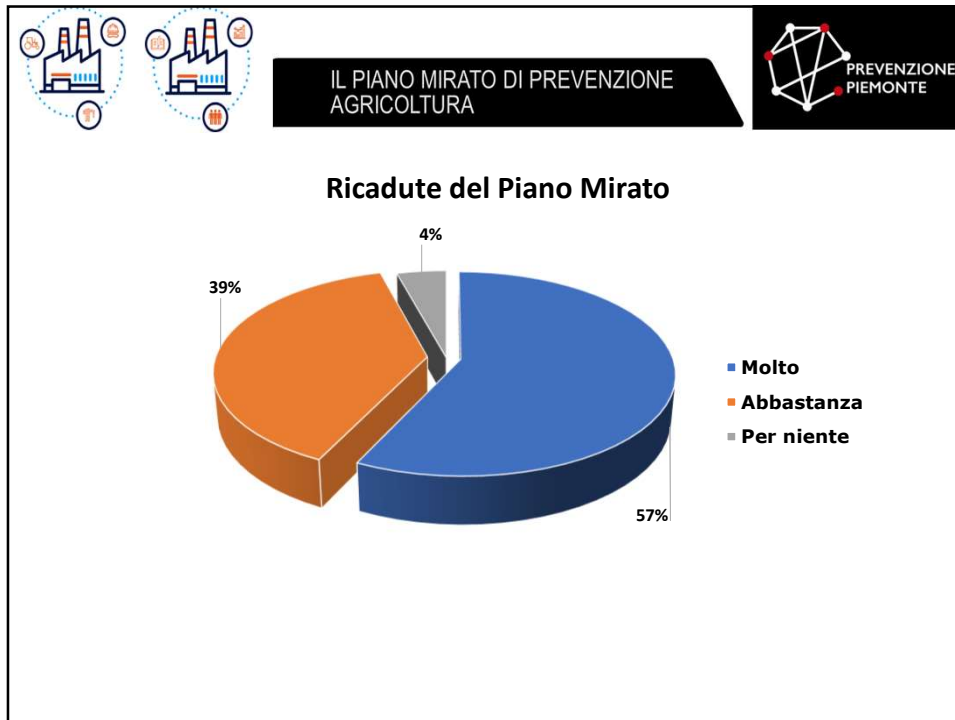


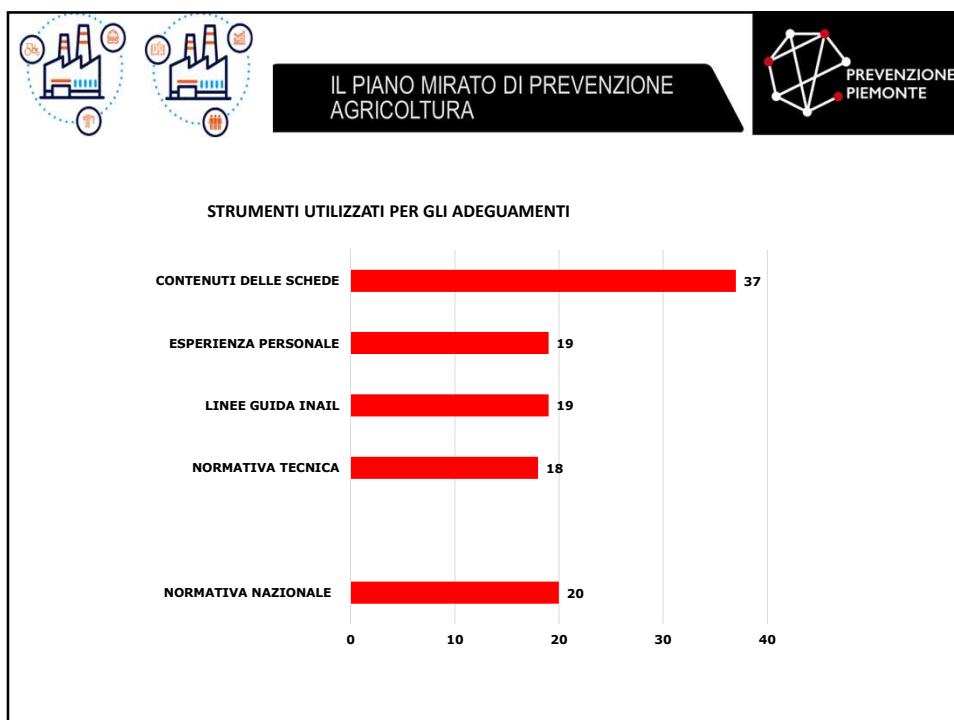
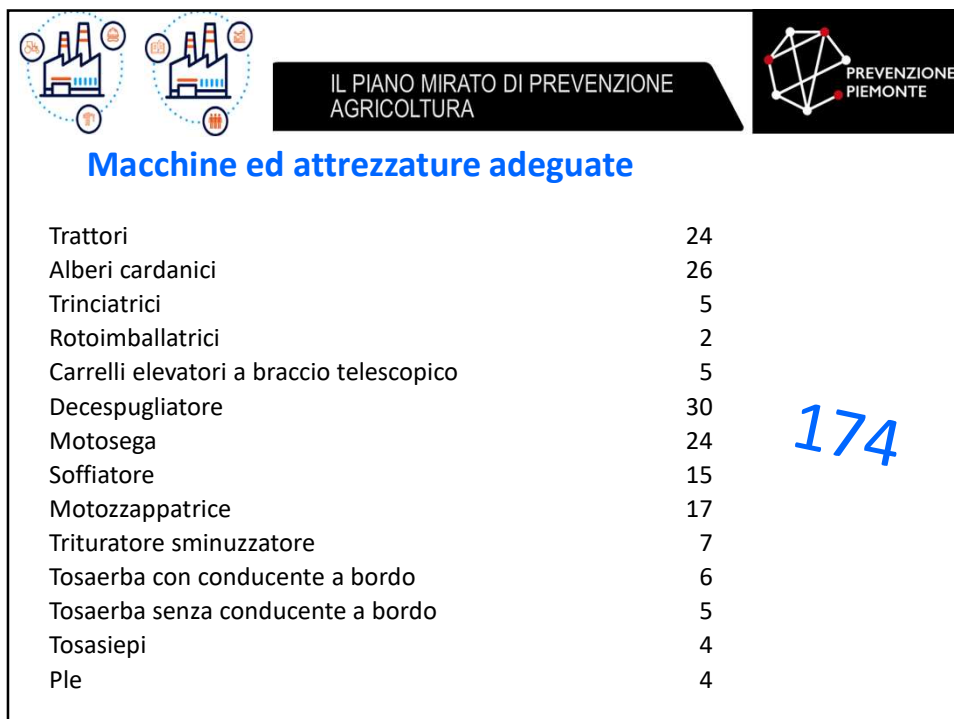


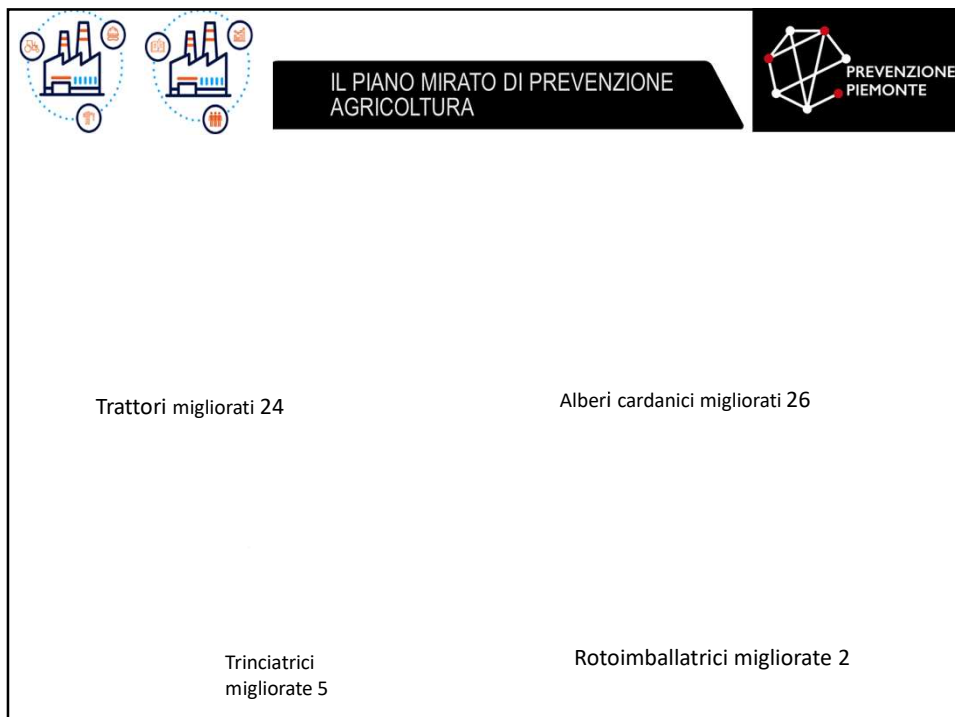
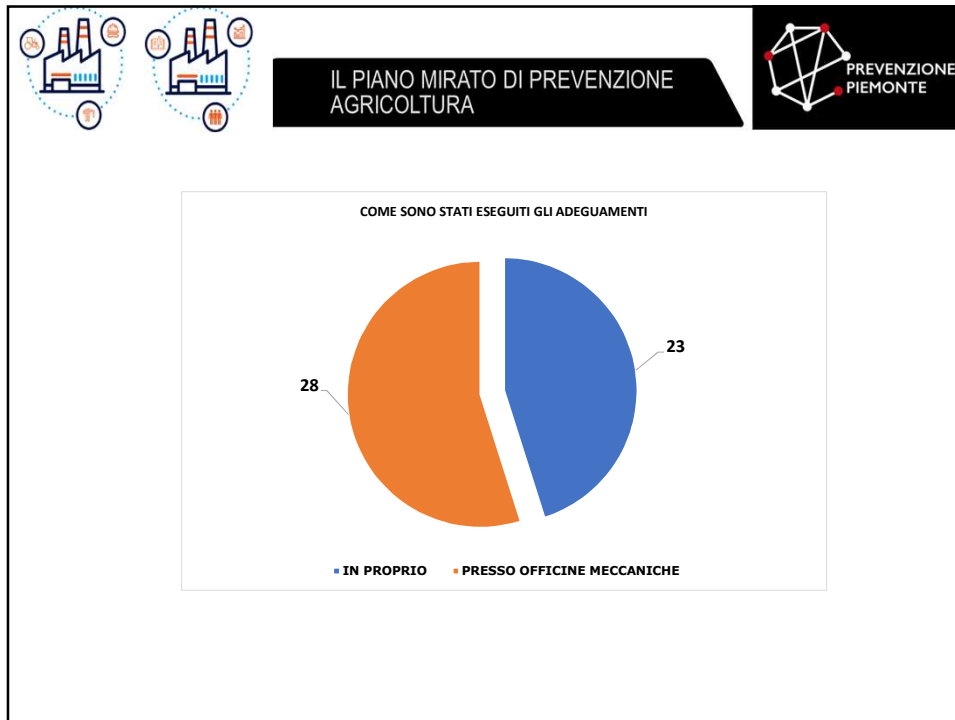
Asl Città di Torino

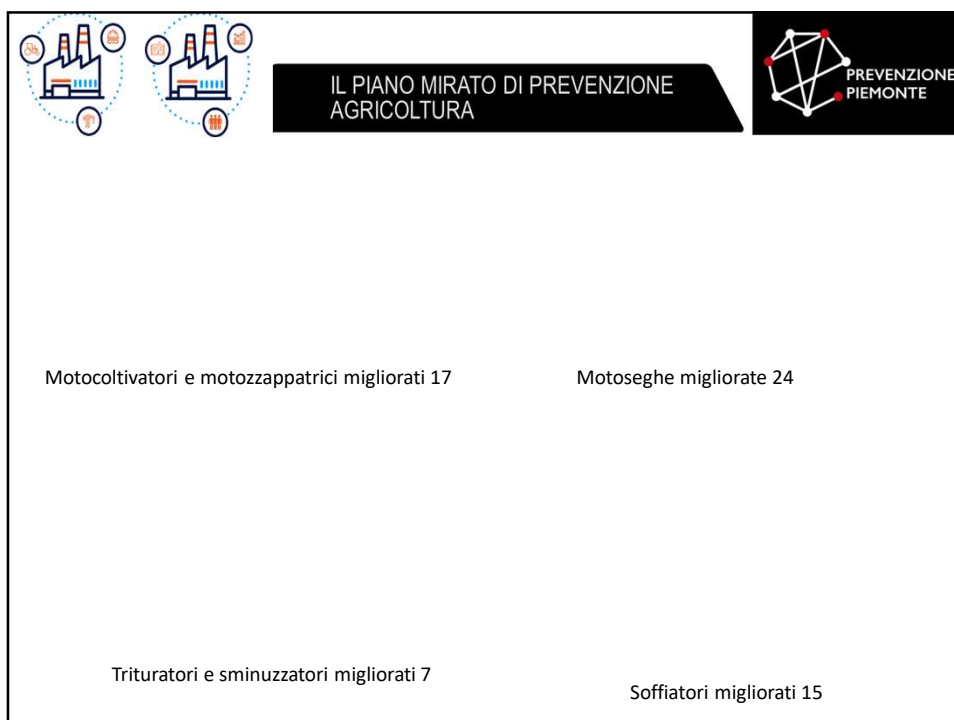
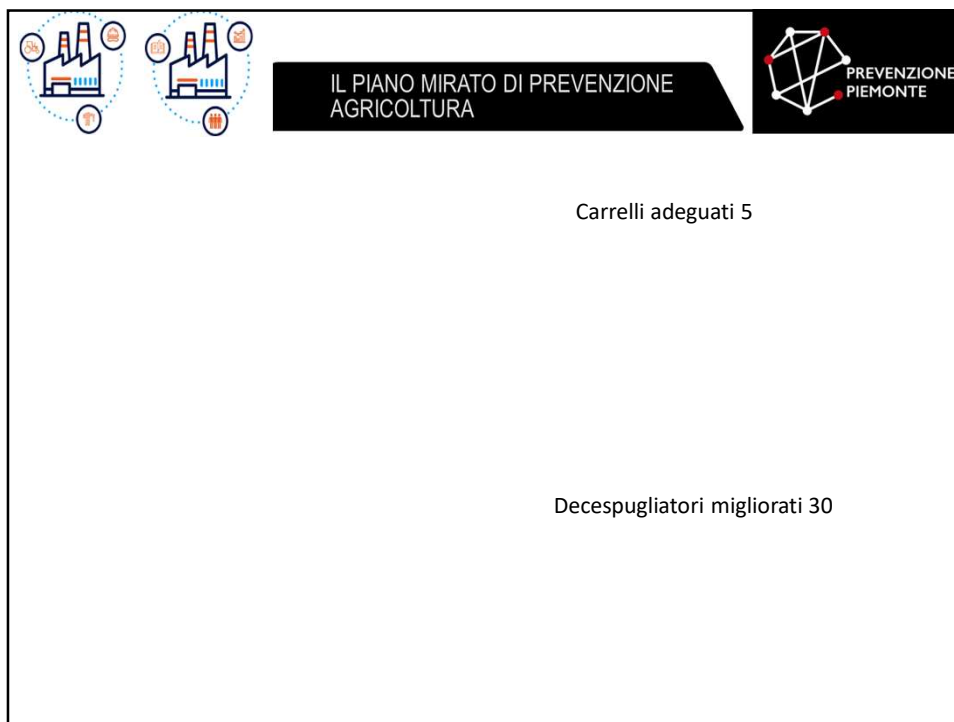
Hanno aderito al PMP Rischio infortunistico attrezzature e machine Agricole le Asl :


- BI
- Cn1
- Cn2
- Città di Torino
- TO3
- TO4
- VCO










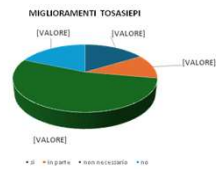


IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE AGRICOLTURA



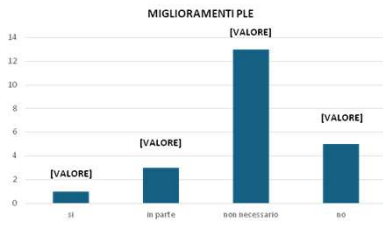
Tosaerba con conducente a bordo migliorati 6

Tosasiepi migliorati 16



Tosaerba senza conducente a bordo migliorati 15

Ple migliorate 4





IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE AGRICOLTURA



PMP Rischio Infortunistico da Ambienti Confinati

Tragedia sul lavoro, operaio 25enne cade nella vasca per i liquami e muore

Pare che il giovane stesse tentando di mettere in salvo delle anatre.



ALTIVOLE - Operaio di 25 anni finisce nella vasca per i liquami e muore annegato. La tragedia si è verificata la vigilia di Natale, in un azienda di via Corsave ad Altivole.

Il giovane di origine indiana, residente a Veduggio, in base a quanto emerso martedì pomeriggio stava facendo dei lavori nei pressi della vasca, dove pure furono finite in un paio di anatre sfilate in azienda. Sarebbe finito a sua volta all'interno della vasca per i liquami nel tentativo di mettere in salvo di due volatili, senza ferirli ed ucciderli.

Gli altri lavoratori si sono resi conto della sua assenza solo più tardi ed allora si sono messi a cercarlo. Secondo quindi la tragedia sospetta: il giovane era già zotico annegato. Per lui non c'è stato niente da fare, è stato recuperato privo di vita. La salma poi è stata sepolta in ospedale.

Ora sono in corso accertamenti sull'accaduto da parte dei carabinieri e dello Spinal sulla dinamica dell'incidente sul lavoro. Da chiarire ora anche la posizione del giovane lavoratore e come fosse inquadrate in azienda.



Operaio trovato morto dentro una vasca per il vino alle cantine Amerigo

Ultima forse di un malato a causa delle sbalzi

Il corpo senza vita di Massimo D'Amico, 33 anni, è stato ritrovato questa mattina in una vasca per il vino alle cantine Amerigo di Via Soria e Chiavelli. La morte, forse, è venuta dalle forti ondate. D'Amico, residente a Caselli, lascia un figlio di 4 anni.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco.



Asfissiti in una cisterna, morti due lavoratori nel Cuneese

Torino

Due operai sono rimasti asfissiti in una cisterna di un'azienda di Cuneese. I soccorsi sono arrivati tardi e i due lavoratori sono morti. Le indagini sono in corso.



Tragedia sul lavoro a Cavallermaggiore. Intossicati dal mangime, cadono in un silos: uno muore a 22 anni, il fratello è grave in ospedale

Un giovane di 22 anni è morto e il fratello è in ospedale dopo essere caduto in un silos di mangime. Le indagini sono in corso.



Ascoli, risucchiato nel silos, non ha scampo

Comunione: Ludovico Franciosi, 62 anni, soffocato dal grano

Un operaio di 62 anni è morto dopo essere stato risucchiato in un silos di grano. Le indagini sono in corso.






**IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE
AGRICOLTURA**





**SETTORE
VITIVINICOLO
e LE CANTINE**



lavorazioni delle uve e del vino
serbatoi, tini, reattori



caratteristica liberazione di anidride
carbonica nella fase di fermentazione



gas tecnici per la gestione delle
lavorazioni e di conservazione dei prodotti




**IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE
AGRICOLTURA**





**SETTORE
ZOOTECNICO**




cisterne, sili di
stoccaggio di
cereali o altri
prodotti



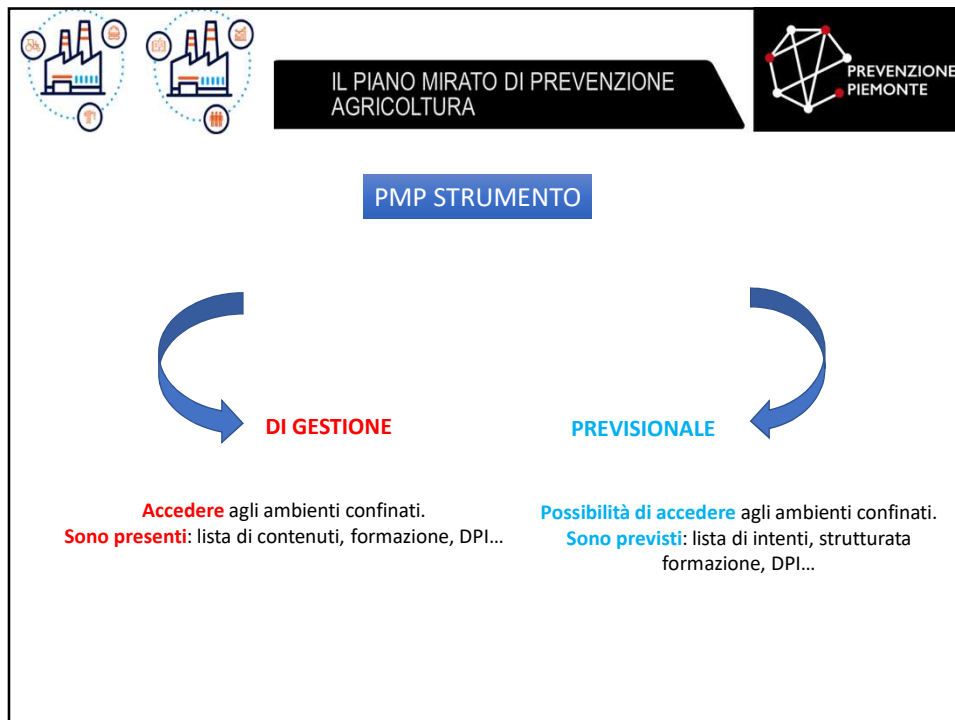
impianti per la lavorazione, impasto,
miscelazione cereali e prodotti
destinati alla produzione degli
alimenti per gli animali da reddito



presenza di canali, fosse dei
liquami (annessi i relativi impianti
di pompaggio, mescolatori)



presenza di pozze o vasche per l'acqua



IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE AGRICOLTURA

PREVENZIONE PIEMONTE

PREVENZIONE E PROTEZIONE

- ⇒ **Valutazione dei rischi**
- ⇒ **Monitoraggio della qualità dell'aria**
- ⇒ **Idonei DPI**
- ⇒ **Efficace ricambio d'aria (ventilazione)**
- ⇒ **Procedure operative di sicurezza sul lavoro**
- ⇒ **Formazione, addestramento...**
- ⇒ **Piano di emergenza e salvataggio**








IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE AGRICOLTURA

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE



CRITERI DI VALUTAZIONE SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE AZIENDALE
Piano Mirato di Prevenzione: AGRICOLTURA e VITIVINICOLO- AMBIENTI CONFINATI

Aspetto valutato	a	b	c
1. Ambienti confinati e asfittici	0	2	5
2. Ventilazione dell'ambiente confinato	0	2	5
3. Isolamento e tenuta dell'ambiente confinato	0	2	5
4. Scorie non identificate gli ambienti confinati	0	2	5
5. Scorie idrocarburanti nei contenitori dell'ambiente confinato	0	2	5
6. Ambiente idrocarburanti per lavorazioni contornarie, senza scuderie	0	2	5
7. In ambienti confinati nei DUE	0	2	5
8. Inquinanti generati durante processi nei luoghi confinati	0	2	5
9. Ventilazione generale di base	0	2	5
10. In presenza di processi (trattazione delle fedi di energia (coltivar - tagliare)	0	2	5
11. In presenza di attività di stoccaggio, stoccaggio di prodotti	0	2	5
12. In presenza di attività di stoccaggio di prodotti (fieno, paglia)	0	2	5
13. In presenza di attività di stoccaggio di prodotti (fieno, paglia)	0	2	5
14. In presenza di attività di stoccaggio di prodotti (fieno, paglia)	0	2	5
15. In presenza di attività di stoccaggio di prodotti (fieno, paglia)	0	2	5
16. In presenza di attività di stoccaggio di prodotti (fieno, paglia)	0	2	5
17. In presenza di attività di stoccaggio di prodotti (fieno, paglia)	0	2	5
18. In presenza di attività di stoccaggio di prodotti (fieno, paglia)	0	2	5
19. In presenza di attività di stoccaggio di prodotti (fieno, paglia)	0	2	5
20. In presenza di attività di stoccaggio di prodotti (fieno, paglia)	0	2	5

Punteggio ottenuto	Condizione	Misure da mettere in atto
Minore o uguale a 50	NON ACCETTABILE	Le criticità evidenziate sono rilevanti, queste devono essere immediatamente risolte secondo quanto suggerito da questo Piano Mirato di Prevenzione, con appropriate misure di prevenzione e protezione.
Compreso tra 50 e 70	BORDERLINE	Permangono ancora alcune criticità nella risposta. Occorre rivedere quelle con il punteggio più basso apportando le migliori alle misure di prevenzione e protezione.
Maggiore o uguale a 70	ACCETTABILE	A livello generale la gestione del rischio risulta impostata correttamente. Mantenere in atto l'attuale sistema e procedere al suo miglioramento continuo.

Nome e Cognome completo _____

Ruolo _____

Luogo _____


Recapito telefonico _____

Indirizzo email _____

Firma Data di Lascia (nome e cognome) _____


Firma RGPR (per attività) (nome e cognome) _____

Firma (s. p. n. d. p. per altre attività) (nome e cognome) _____



IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE AGRICOLTURA

SCHEDA ANAGRAFICA



Piano Mirato di Prevenzione "AGRICOLTURA"
Rischio Ambienti confinati

SCHEDA ANAGRAFICA DA RESTITUIRE ALLO SPRESAL ASL

1- ANAGRAFICA AZIENDA

Ragione sociale: _____

Codice fiscale/partita IVA: _____

Sede legale: _____

Indirizzo: _____ E-mail: _____ Indirizzo PEC: _____

Sede operativa (se diversa da quella legale): _____

Indirizzo: _____ E-mail: _____ Indirizzo PEC: _____

Nominativi rappresentativi legali dell'impresa: _____

N° Azioni Sociali	N° Titoli	N° Familiari
N° Dipendenti	N° Dipendenti a tempo indeterminato	N° Dipendenti a tempo determinato

L'azienda ha una attività

Agricoltura avvincola

Agricoltura vitivinicola

Attività (trasformazione e commercio) senza produzione primaria

Trasformazione e commercio di cereali senza produzione primaria

Altre: _____

REGIONE PIEMONTE

Eventuale dettaglio dell'attività svolta: _____

Codice ATECO 2007: _____ Codice tariffa INAIL: _____

2- GLI AMBIENTI CONFINATI, ASSIMILABILI o SOSPETTI DI INQUINAMENTO

a In azienda sono presenti ambienti confinati o assimilabili SI NO

Luoghi e tipologia

N. vasche, serbatoi, cisterne, trii ecc.

N. press

N. silo o silos in metallo, cemento, vetroresina, ecc.

N. fosse e vasche dei refluiti/liquami depuratori (vasche scarsamente sanate)

N. altri ambienti confinati o assimilabili per tipologia di rischio; specificare _____

b Accesso agli ambienti confinati e frequenza di accesso:

accesso con frequenza mensile o maggiore

accesso con frequenza annuale

accesso raro, ma previsto

accesso possibile per manutenzione straordinaria

NO (l'azienda non è prevista)

c L'accesso è di routine effettuato:

da lavoratori dell'impresa

da lavoratori esterni dell'impresa

non è previsto

3- RICADUTE DEL PIANO MIRATO

a Ritiene che siano state utili le informazioni contenute nella scheda proposta?


SI ABBASTANZA POCO PER NIENTE

b Se le informazioni sono state utili, in che cosa in particolare?


conoscenza del rischio SI SI in parte NO non necessario

gestione del rischio SI SI in parte NO non necessario



altre (specificare): _____



IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE AGRICOLTURA



SCHEDA ANAGRAFICA







Le attività proposte nel PIANO MIRATO hanno comportato miglioramenti verificabili? Se sì in quali aspetti?

cambiamento dei luoghi ed evidenza del rischio (es. rinnovo dei luoghi e caratteristiche)	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> SÌ in parte <input type="checkbox"/> NO non necessario
formazione del personale (es. documenti di informazione o formazione e sigill. firme)	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> SÌ in parte <input type="checkbox"/> NO non necessario
procedure sul rischio (es. procedure per lavoratori intertemporanei e sigill. firme)	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> SÌ in parte <input type="checkbox"/> NO non necessario
misure di Prevenzione o di Protezione specifiche per l'accesso dei lavoratori agli ambienti confinati (es. DPI, casimali, ventilatori sovrappi, sistemi di salvataggio...)	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> SÌ in parte <input type="checkbox"/> NO non necessario
procedure e informazioni per i lavori dall'alto (es. seghe a catene o lavoratori autonomi che accedono agli ambienti confinati (es. documentazione sul rischio, permessi di autorizzazione agli accessi))	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> SÌ in parte <input type="checkbox"/> NO non necessario
attrezzature e procedure per effettuare le lavorazioni dall'esterno, senza necessità di accedere agli ambienti confinati (es. impianti di bruggia, pulizia, controllo, ecc.)	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> SÌ in parte <input type="checkbox"/> NO non necessario
altro (specificare):	


Nel caso l'Azienda non rientri nei casi previsti si chiede in ogni caso di trasmettere il questionario compilato, oppure dare informazione alla segreteria dello Spresal

Note: _____

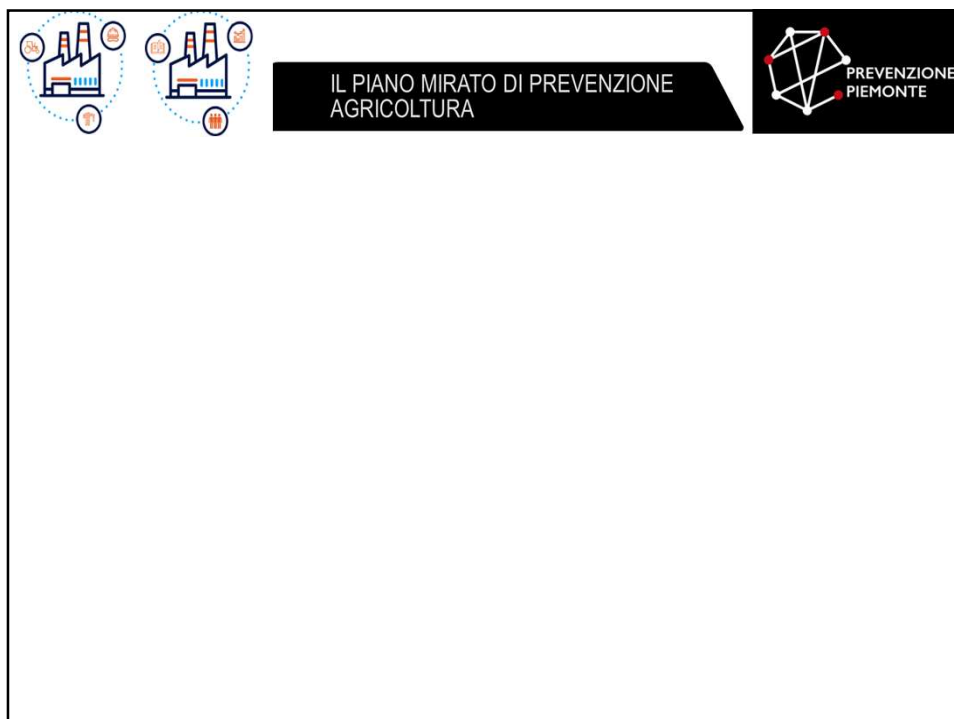

3

Data	compilazione nome e cognome
Luogo	RUBO
Recapito Telefonico email FIRMA Datore di Lavoro nome e cognome	
FIRMA RSPP (se diverso) nome e cognome	
FIRMA PLS-RLST (se primo visitato) nome e cognome	


4

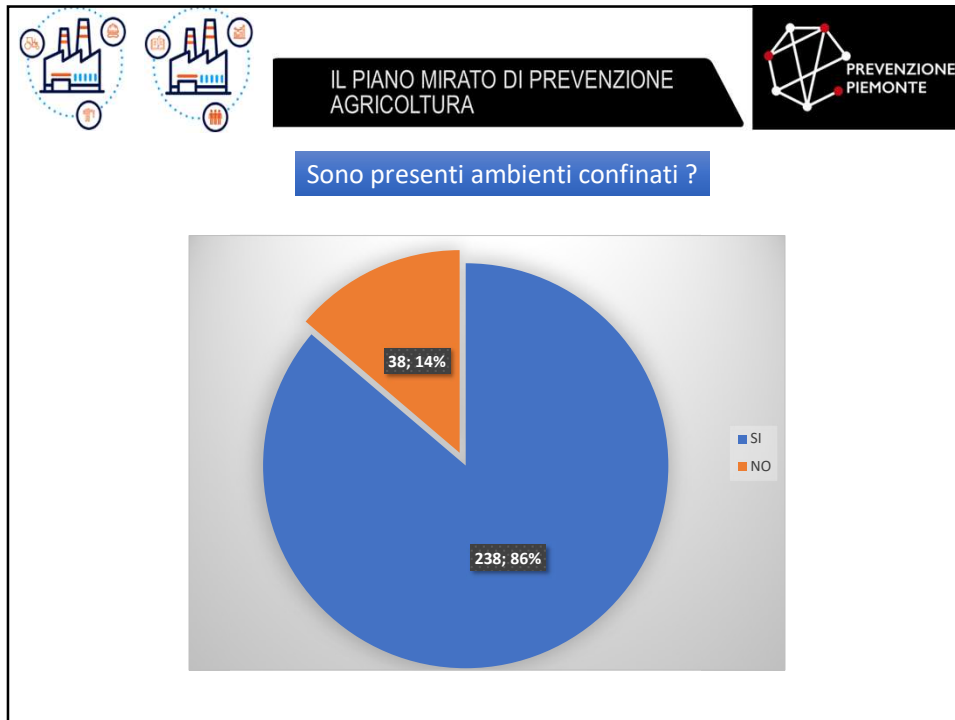


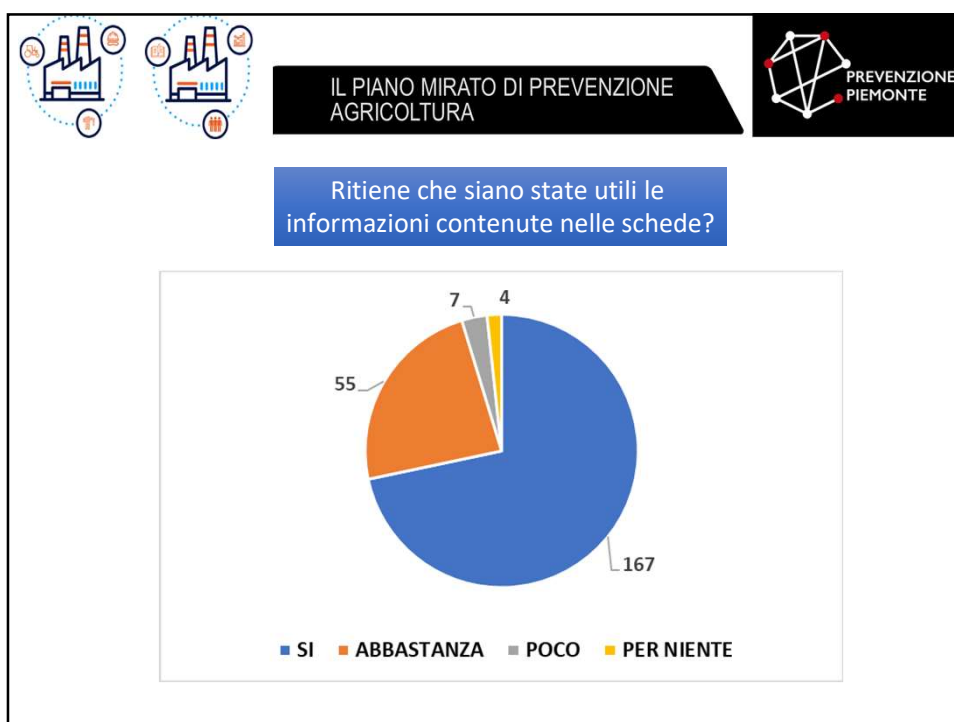
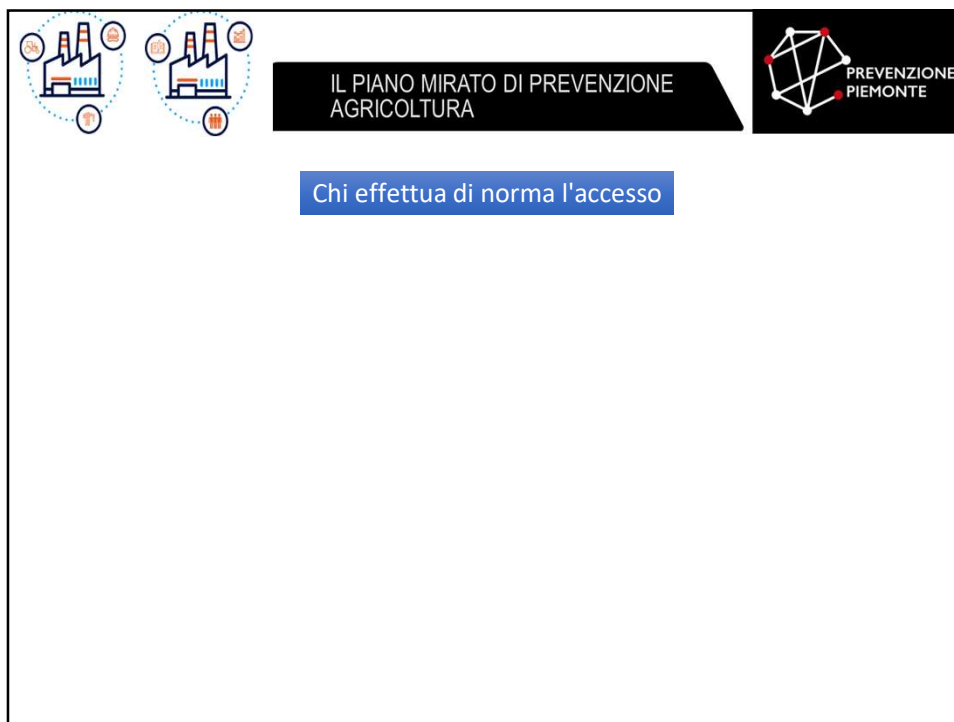


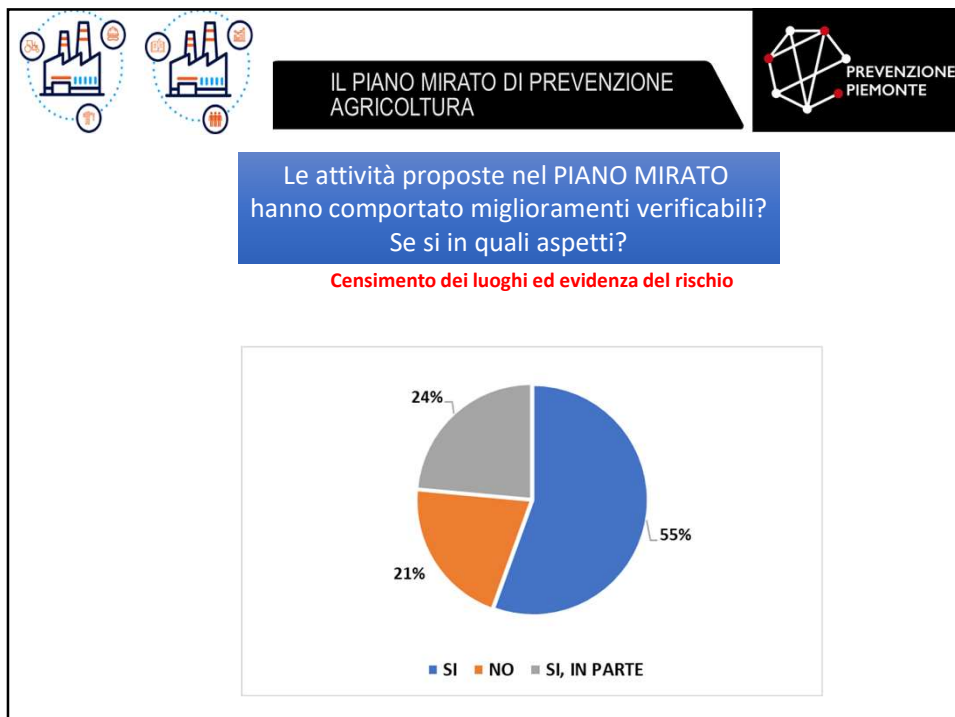
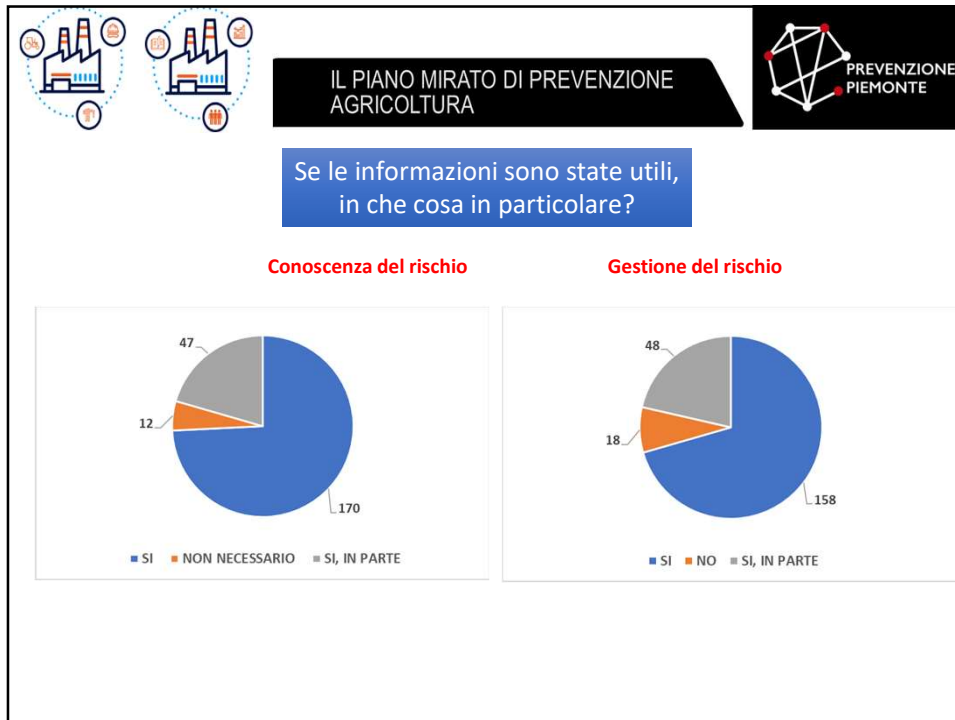
IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE AGRICOLTURA

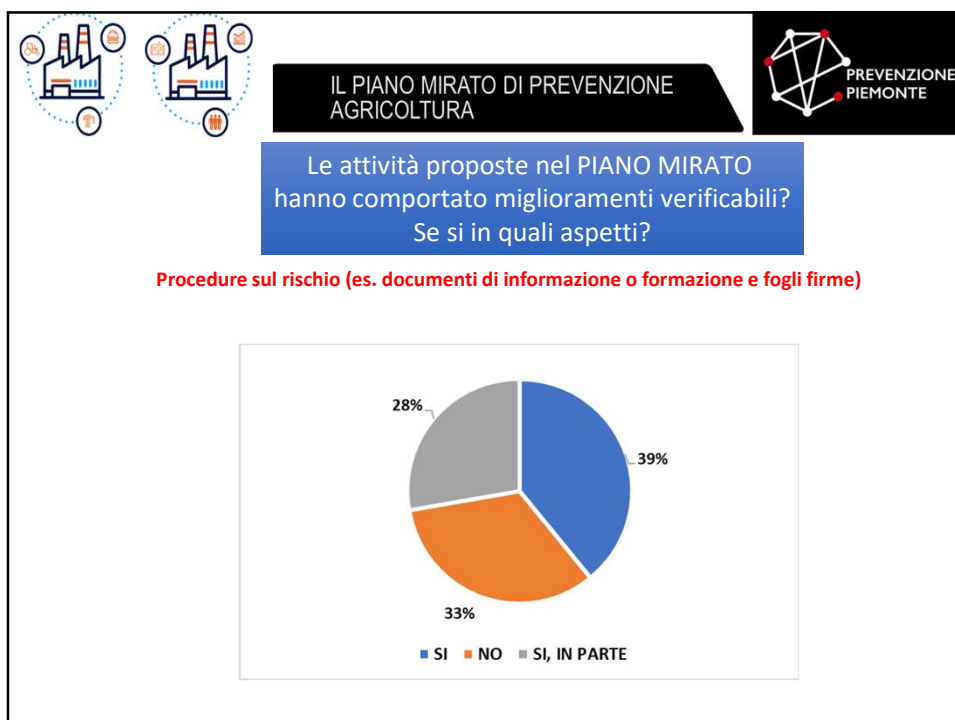
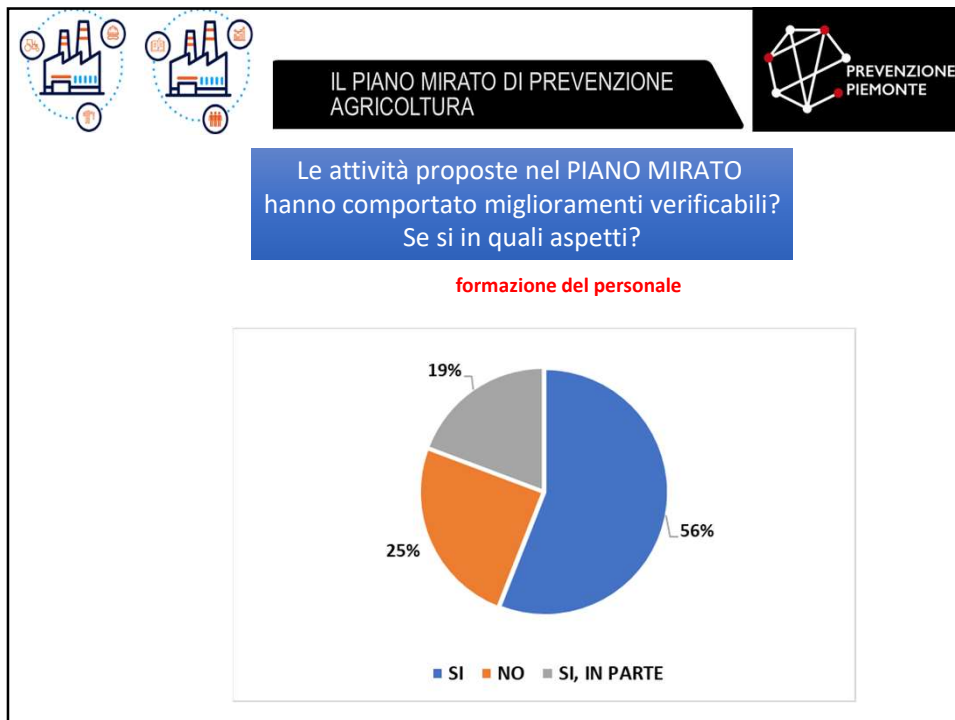
PREVENZIONE PIEMONTE

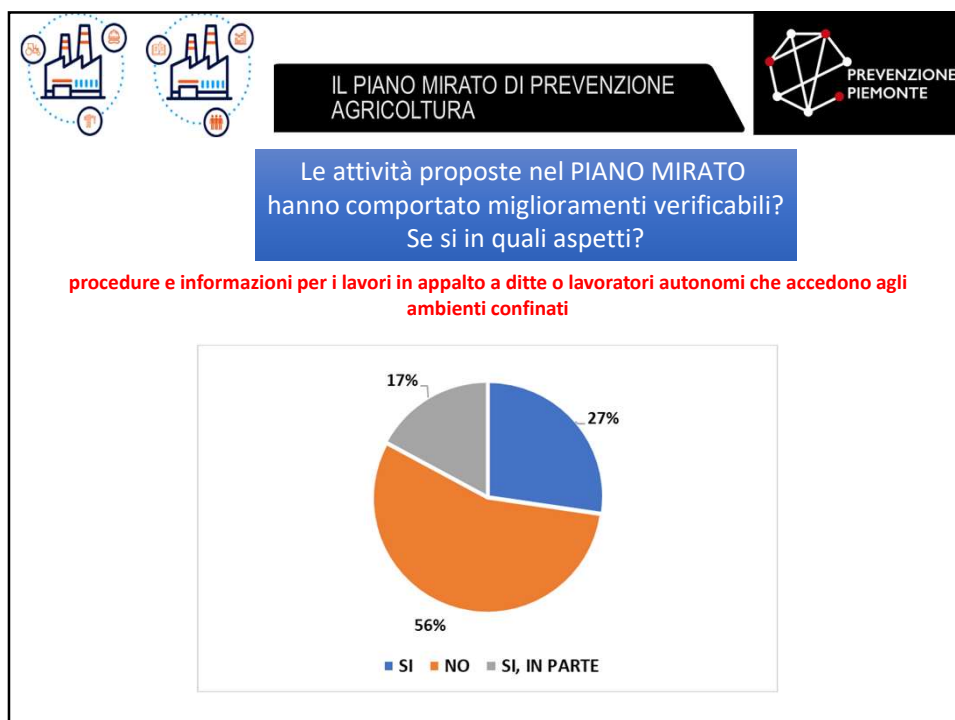
Numero di vasche, serbatoi, cisterne, tini	8877
Numero di pozzi	104
Numero di silos in metallo, cemento, vetroresina	1714
Numero di fosse o vasche dei reflui/liquami /depuratori/vasche scarsamente areate	262
Numero di altri ambienti confinati o assimilabili per tipologie di rischio, (autospurgo, tank gasolio, presse)	98

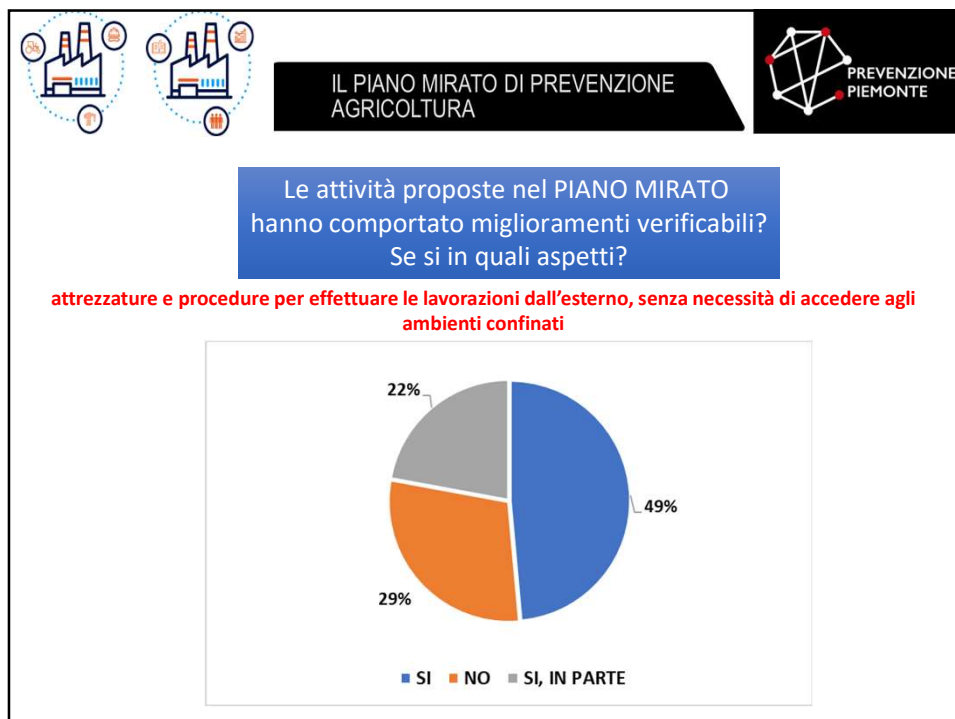












scenari --> prevenzione		AMBIENTI CONFINATI	SONO PRESENTI	NON SONO PRESENTI
		ACCESSI AZIENDA CON SOCI/ DIPENDENTI	AUTONOMO o AZ. FAMILIARE <small>effettuano direttamente l'accesso agli AC</small>	AUTONOMO o AZ. FAMILIARE
PROGRAMMATI Es. produzione vinicola, manutenzione impianti produzione del mangime <i>(ciclo tecnologico definito)</i>	Misure di prevenzione DVR , identificazione dei luoghi , informazione a tutti i lavoratori rischi e pericoli e divieto di accesso AC formazione, procedure per l'accesso, DPI, attrezzature per accesso diretto o procedure in caso di lavori dati in appalto a terzi applicazione DPR 177/2011	Procedure scritte, misure di prevenzione, identificazione dei luoghi informazione rischi e pericoli e divieto di accesso AC formazione, procedure per l'accesso, DPI, attrezzature per accesso diretto o appaltato a terzi in applicazione DPR 177/2011	identificazione dei luoghi , informazione rischi e pericoli e divieto di accesso AC procedure per l'accesso, DPI, attrezzature per l'accesso appaltato a terzi in applicazione DPR 177/2011	
POSSIBILI, NON PROGRAMMATI alcuni impianti ambito zootecnico <i>(ciclo tecnologico non definito)</i>	Misure di prevenzione DVR , identificazione dei luoghi , informazione a tutti i lavoratori rischi e pericoli e divieto di accesso AC Promemoria per l'applicazione DPR 177/2011 procedure/formazione/organizzazione e in caso di appalto o di accesso diretto	identificazione dei luoghi , informazione rischi e pericoli e divieto di accesso AC Promemoria per l'applicazione DPR 177/2011 procedure/formazione/organizzazi one in caso di appalto	identificazione dei luoghi , informazione rischi e pericoli e divieto di accesso AC Promemoria per l'applicazione DPR 177/2011 procedure/formazione/organizz azione in caso di appalto o di accesso diretto	




**IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE
AGRICOLTURA**




<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/sicurezza-sul-lavoro/piani-mirati-prevenzione-0>

Formazione in Fad per le aziende





<https://www.medmood.it/course/view.php?id=125994>




**IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE
AGRICOLTURA**





Criticità nel reclutamento delle aziende:

- Reperire data base per identificare le aziende
- L'invio tramite PEC non ha permesso un efficace coinvolgimento delle microimprese e perdita delle informazioni in caso di aziende con più sedi operative.



Criticità delle aziende aderenti:

- Compilazioni parziali delle schede
- Difficoltà di interpretazione delle finalità del PMP
- Interesse per il materiale ma non all'adesione





IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE AGRICOLTURA

Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 definisce la comunicazione uno “strumento determinante per il raggiungimento degli Obiettivi di Salute e nell’ambito dell’offerta dei servizi per la prevenzione dei rischi e delle patologie e degli interventi di promozione della salute dei cittadini occorrono “strategie di comunicazione efficace”

PROGRAMMA PL16 GOVERNANCE DEL PIANO LOCALE DI PREVENZIONE

Migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale e favorire la partecipazione sociale alle politiche per la salute.

Migliorare la capacità di utilizzo di strumenti di comunicazione efficace.





IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE AGRICOLTURA

INFO 

Sportello informativo

Incontri nei comuni  **Presenza in fiere, mercati, dimostrazioni in campo**

  **Comunicazione social media**

